



COMUNE DI BONATE SOPRA
Provincia di Bergamo

Prima seduta della Conferenza di Valutazione nel Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del P.G.T.

L'anno 2010, il giorno 11 maggio alle ore 10.00 presso la sala consiliare, a seguito di convocazione in data 28/04/2010 prot. 6.460 sono presenti:

- Comune di Presezzo, nella persona del tecnico Comunale geom. Renato Bondesan e del Vicesindaco dott. Giuseppe Manzoni.
- Comune di Treviolo nella persona del Sindaco
- ARPA Lombardia – Dipartimento di Bergamo U.O. Territorio e attività integrate nella persona del Sig. Mosca
- ASL Bergamo – Distretto di Bonate Sotto, nella persona del geom. Renzo Ronzani
- Arch. Massimo Ferraris, assessore all'urbanistica, in qualità di rappresentante del Comune di Bonate Sopra-Autorità procedente giusta la delibera G.C. n. 23/2010;
- Arch. Perico Giovanni, in qualità di autorità competente;
- Studio Gerundo nella persona di Susanna Quirico incaricato della VAS;

La seduta è orientata all'illustrazione del documento di scoping predisposto dallo Studio Gerundo di Treviglio BG e alla raccolta di contributi e suggerimenti finalizzati all'individuazione di criticità, opportunità e approfondimenti per effettuare una valutazione ambientale il più possibile condivisa; Concluso l'intervento di illustrazione del documento di scoping da parte dell'ing. Quirico, è stato aperto il dibattito sugli argomenti trattati.

Geom. Bondesan per il Comune di Presezzo. Comunica che è in fase di predisposizione anche il PGT del Comune di Presezzo, e che è loro intenzione valorizzare in modo particolare in chiave di corridoio ecologico le aree limitrofe ai corsi d'acqua e sottolinea l'importanza rappresentata dall'aspetto ecologico. In particolare su tre punti di attenzione: 1) L'area di frangia del Torrente Lesina, spesso oggetto di esondazioni. La salvaguardia della stessa, oltre a fungere da cassa di laminazione delle piene e preservare dal rischio le abitazioni, è al tempo stesso presupposto di valorizzazione: può essere opportunamente attrezzata e divenire infatti corridoio ecologico e occasione di fruizione; 2) La zona di Ghiaie al confine con i comuni di Presezzo e Ponte S. Pietro: il Comune di Presezzo intende riscoprire possibili passaggi tra le aree demaniali fruibili, per poter riaccedere al Fiume Brembo; 3) Vi è in Ghiaie di Presezzo una roggia denominata catastalmente "Rio Soradore" da includere eventualmente nel Reticolo Idrico Minore, della quale sarebbe interessante studiarne la continuità nel Comune di Bonate Sopra per una sua valorizzazione; Inoltre suggerisce di valorizzare l'area in località Gambetto denominata Boscone, per dare una continuità dell'area boscata con l'area in Comune di Presezzo, magari facendola confluire nella proposta di adesione al PLIS del basso corso del Fiume Brembo. Esplicita l'intenzione dell'amministrazione Comunale di aderire al PLIS e individua nel coordinamento di Agenda21 locale un interlocutore prezioso da consultare per tutte le iniziative di tutela del territorio;

Per quanto riguarda l'aspetto viabilistico ed una sua valutazione più tecnica, rimanda alla predisposizione della tavola cartografica, e per quanto concerne le piste ciclopedonali, il Comune di Presezzo, oltre ad una

UFFICIO TECNICO.

sua rete interna già realizzata, persegue l'obiettivo di agganciare la stessa ad una rete sovracomunale, anche in collaborazione con i Comuni limitrofi e con la Provincia di Bergamo;

Geom. Ronzani per l'ASL: A livello generale, sottolinea che nello spirito della Valutazione Ambientale Strategica, è fondamentale percorrere varie ipotesi e per ciascuna valutarne le ricadute ambientali, inclusa l'opzione zero.

E' proprio dello spirito della VAS analizzare le conseguenze sulle varie ipotesi di trasformazione del territorio che si possono fare, come ad esempio la revisione del perimetro del PLIS, la classificazione delle aree limitrofe del torrente Dordo, i nuovi ambiti di trasformazione, viabilità e mezzi pesanti, e se possibile, valutare più ipotesi per ciascun ambito analizzato e proporre diverse soluzioni per risolvere le criticità individuate. Questo, anche in relazione al consumo del suolo, alle risorse di acqua potabile e quanto ascrivibile al principio di sostenibilità ambientale.

Importante è il metodo così descritto, anche per vedere la coerenza delle scelte di intervento adottate rispetto ai principi enunciati all'inizio del percorso del PGT.

Mosca per l'ARPA. Ricorda il ruolo di supporto e collaborazione degli enti preposti, in questa fase, e a riguardo suggerisce, benché non imposta dalla legislazione, di fare una presentazione pubblica dei documenti messi a disposizione per la valutazione nella successiva fase. Questo renderebbe agevole e più rapida la comprensione della documentazione, riassunta da parte dei progettisti, ai cittadini ed enti eventualmente interessati.

Relativamente ai dati disponibili per la costruzione del quadro conoscitivo, suggerisce di considerare anche tutti gli studi di pianificazione locale dei comuni limitrofi, ai quali si estende l'ambito di influenza del Piano.

Per quanto riguarda alcuni problemi specifici della zona, ricorda la situazione di cronica saturazione della capacità del depuratore di Brembate, che impone di operare delle scelte di oculata gestione degli scarichi fognari delle nuove lottizzazioni in fase di pianificazione attuativa. Altro problema da considerare il traffico che spesso viene genericamente definito "di attraversamento", ma che può essere anche generato dalle scelte di pianificazione effettuate: ad esempio i poli produttivi locali (lungo la SP 155) che, in quanto attrattori di traffico, inevitabilmente appesantiscono la situazione.

Relativamente ad azioni di piano che inevitabilmente prevedono il consumo di risorse (suolo), la valutazione degli effetti dovrà essere effettuata per ogni singolo ambito, e anche le misure di mitigazione ambientale, necessariamente da prevedere, andranno dettagliate per ciascun ambito.

Per la struttura del rapporto Ambientale gli obiettivi indicati in realtà sono già azioni: occorre distinguere correttamente le azioni che servono a conseguire gli obiettivi, da questi ultimi.

Inoltre, per il settore agricolo, precisa che l'agricoltura di tipo produttivo può essere ricompresa nel PLIS; nell'individuare i nuovi ambiti residenziali non deve ridurre la distanza prevista dalle aziende agricole esistenti.

Suggerisce, come l'ASL, di proporre alternative alle scelte.

Relativamente agli indicatori, precisa che ufficialmente gli enti (Regione e ARPA) non hanno definito degli elenchi di riferimento, lasciando ai comuni, in questa prima fase, facoltà di sperimentare. Suggerisce però di indicare nel piano di monitoraggio previsto dalla VAS il valore attuale degli indicatori prescelti, alla data di approvazione del Piano.

Dott. Manzoni per il Comune di Presezzo. Per quanto riguarda la mobilità extracomunale, comunica che è allo studio, con il Comune di Ponte San Pietro l'ipotesi di realizzare una grande zona a parcheggio per favorire la viabilità su ferrovia e chiede e si chiede se questa può essere la strada giusta o se non sia preferibile valutare altre alternative per la mobilità collettiva.

Bonate Sopra lì, 11 maggio 2010

Perico arch. Giovanni – Responsabile Area Tecnica del Comune di Bonate Sopra;

Maria Giovanna Brembilla - Verbalizzante.



Indirizzo mail di riferimento: utc@comune.bonatesopra.bg.it

